

"Servizi in rete per migliorare la disabilità"

Analisi del bisogno

Il confronto di questi anni nel lavoro con i Servizi di Neuropsichiatria del territorio mette in evidenza come la presa in carico più intensa riguardi i bambini con disabilità certificata d'età compresa fra i 6 e i 10 anni. Nel territorio di riferimento, però, oltre alla disabilità, sono in aumento le esigenze educative speciali a cui il Servizio Sanitario, per la fascia 0-6 anni, è in grado di dare risposta solo parzialmente. Si evidenzia poi un aumento dei casi di disagio non certificati, alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà relazionali e dello spettro autistico, deficit di attenzione e iperattività, funzionamento intellettivo limite. L'offerta garantita dalla Neuropsichiatria e dai Servizi Sociali del territorio è purtroppo quantitativamente insufficienti. Sempre più si fa strada il bisogno di interventi sul piano psico-educativo. Il nostro territorio ricalca la fotografia fatta dal 7° rapporto 2013-2014 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che denuncia una mancanza di attenzione verso politiche per l'infanzia e l'adolescenza con disabilità.

In particolare un target che rileviamo complesso e delicato, è quello riguardante il periodo della scuola media. La famiglia inizia a vivere quotidianamente la difficoltà di trovare figure professionali capaci di orientare e seguire in maniera continuativa i figli nella crescita e all'interno del mondo scolastico. Tutti gli operatori coinvolti nel lavoro con l'utenza in questa fase di delicato passaggio, sottolineano la mancanza di un unico programma di azione che punti alla costruzione di equipe professionali, interventi e orientamenti univoci, ove il minore e la sua famiglia possano trovare personale qualificato e pronto ad accoglierli per ascoltare i loro bisogni, per proporre interventi non solo riabilitativi ma anche abilitativi. In particolare un target che rileviamo particolarmente complesso, è quello dei preadolescenti nel periodo della scuola media. La famiglia inizia a vivere quotidianamente la difficoltà di trovare figure professionali capaci di orientare e seguire in maniera continuativa i figli nella crescita e all'interno del mondo scolastico.

Strategia d'intervento

Il Centro Polivalente vuole diventare lo spazio fisico e l'ambito relazionale dove si avviano e migliorano i percorsi di cura, nell'ambito di progettazioni individualizzate concordate con le famiglie, esito di un lavoro di valutazione interdisciplinare, dove si coordinano gli interventi che convergono nel piano trattamentale di presa in carico e si raccordano le azioni del lavoro di rete con i servizi. Il nuovo Centro propone di offrire risposte di tipo abilitativo e riabilitativo specifiche, in sinergia con i servizi sociali territoriali e in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, in un sistema di sussidiarietà locale. Inoltre, a fianco di risposte abilitative, il centro polivalente intende sperimentare, in collaborazione con il C.I.S.S. e le comunità locali servizi alternativi rivolti al sostegno della famiglia e della persona con disabilità in un'ottica di inclusione, alla luce delle nuove basi teoriche e culturali della Convenzione dei diritti delle persone con disabilità e dell'ICF, strumento interpretativo che ci permette di riflettere sulle condizioni di vita di ognuno di noi, sulla salute, sulla sua qualità di vita.



Perno operativo del centro è un'équipe tecnica multi-professionale, che riunisce professionisti dei Servizi e delle due Associazioni partner, per operare come gruppo di lavoro integrato, competente nella valorizzazione della pluralità dei punti di vista osservativi e terapeutici ed orientato ad un'epistemologia condivisa.

I componenti dell'équipe multi-professionale sono tecnici esperti, impegnati da anni nel lavoro di progettazione rivolto a soggetti con disabilità e bisogni speciali:

- Stefania Andreola – Educatrice professionale CISS di Borgomanero
- Renata Brigatti – Neuropsichiatra – ASL NO
- Alessandro Caprioli – Psicologo-psicoterapeuta Anffas di Borgomanero
- Massara Maria Grazia – Pedagogista Gazza Ladra